

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE
2017-2019**

PREMESSA

L'Amministrazione Comunale per gestire al meglio le attività programmate ha deciso di presentare il bilancio di previsione 2017-2019 entro la chiusura dell'esercizio 2016.

L'Amministrazione ha definito le previsioni di bilancio attenendosi alla normativa vigente mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi e adottando un criterio di ricognizione generale di allocazione delle risorse, tenendo come base indicativa le previsioni del 2016.

Le scelte politiche di programmazione e realizzazione degli interventi nel territorio e di erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese costituiscono prerogativa esclusiva della GIUNTA, IN SEDE DI PROPOSTA DEGLI SCHEMI, E DEL Consiglio in sede di discussione e approvazione del bilancio.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2017-2019.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamento, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2017-2019, disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D. Lgs. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico-gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliare la capacità informativa.

Il Dup costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti i documenti di programmazione. Nel Documento Unico di Programmazione. Dovranno pertanto essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà redazione e approvazione.

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2017-2019 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati in tabella sono:

1. Principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese:

ENTRATE	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	SPESE	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	4.394,73	0,00	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.934.825	5.857.825	5.857.825	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	7.706.755 0,00	7.318.110 0,00	7.305.783 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	833.221	817.621	817.621				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.020.962	1.020.962	1.020.962				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.316.465	2.148.487	9.352.446	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	1.503.020,73 0,00	2.448.487 0,00	9.672.446 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	9.105.473	9.844.895	17.048.854	Totale spese finali	9.205.381	9.766.597	16.978.229
Titolo 6 - Accensione di prestiti	454.600	300.000	320.000	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	354.692	378.298	390.625
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000	2.000.000	2.000.000	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000	2.000.000	2.000.000
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.371.000	1.371.000	1.371.000	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.371.000	1.371.000	1.371.000
Totale titoli	12.931.073	13.515.895	20.739.854	Totale titoli	12.931.073	13.515.895	20.739.854

TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	12.935.467,73	13.515.895	20.739.854	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	12.935.467,73	13.515.895	20.739.854
---	----------------------	-------------------	-------------------	---	----------------------	-------------------	-------------------

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1 – spese correnti e 4 – spese rimborso quota capitale mutui e prestiti.

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale secondo il quale le entrate dei titoli 4 e 5 sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2.

Si evidenzia che solamente per l'annualità 2017 verranno applicati € 272.439,00 di proventi delle concessioni edilizie previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia come previsto dall'art. 1 comma 737 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 che recita:

“737. Per gli anni 2016 e 2017, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'articolo 31, comma 4-bis, del medesimo testo unico, possono essere utilizzati per una quota pari al 100 per cento per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.”

Mis/Pgr /Mcr.	DESCRIZIONE	Importo €
Vari	Manutenzione ordinaria patrimonio comunale	264.800,00
100533 /3	Sfalcio fossi e cigli	38.000,00
	TOTALE	302.800,00
	Utilizzo proventi concessioni edilizie in spesa corrente < 100%	272.439,00

L'equilibrio della situazione corrente: la parte corrente del bilancio composta dalle entrate correnti (titolo 1 tributarie, titolo 2 da trasferimenti, titolo 3 extratributarie) e dalle spese correnti (Titolo 1) sommate alla quota capitale di ammortamento dei mutui (Titolo 4) presenta il seguente equilibrio:

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	7.789.008	7.696.408	7.696.408

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	7.706.755	7.318.110	7.305.783
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		300.000	300.000	300.000
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	354.692	378.298	390.625
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-272.439	0	0
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	272.439	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		0	0	0
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00

R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.771.065	2.448.487	9.672.446
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.498.626 0,00	2.448.487 0,00	9.672.446 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		272.439	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00

per riduzioni di attività finanziaria				
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		272.439	0	0

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che *sono* considerati gli effetti della Legge di Stabilità 2017 approvata, la quale prevede anche per il 2017 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente - 2015	€ 1.553.348,84		
Gettito previsto nell'anno 2016	€ 1.764.372,00 stimato sulla base dell'effettivo incasso realizzato nell'anno 2016		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	1.780.799,00	1.780.799,00	1.780.799,00
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Si tenga presente che la legge di bilancio 2017 prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
	Si confermano rispetto al 2016 da un lato l'esclusione dell'IMU dell'abitazione principale e delle pertinenze (art. 13, co. 2 del D.L. 201/2011) e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni che insistono sul proprio territorio.		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente - 2015	€ 1.107.472,50
Gettito previsto nell'anno 2016	€ 195.938,00 - stimato sulla base dell'effettivo incasso realizzato

	nell'anno		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Si tenga presente che la legge di bilancio 2017 prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Gestione esternalizzata Etra
---------------------------------	---

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente - 2015	€ 1.789.890,26		
Gettito previsto nell'anno 2016	€ 1.809.776,25 stimato sulla base dell'effettivo incasso realizzato nell'anno 2016		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	1.792.051,00	1.792.051,00	1.792.051,00
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Si tenga presente che la legge di bilancio 2017 prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente - 2015	€ 76.938,82		
Gettito previsto nell'anno 2016	€ 77.000		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€ 78.000	€ 78.000	€ 78.000
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Si tenga presente che la legge di bilancio 2017 prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993 Gestione esternalizzata a Abaco		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente - 2015	€ 69.862,16		
Gettito previsto nell'anno 2016	€ 70.000		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€ 70.000	€ 70.000	€ 70.000
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Si tenga presente che la legge di bilancio 2017 prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Entrate tributarie

- lo stanziamento dell'IMU è iscritto al netto della quota di alimentazione al fondo di solidarietà;
- Gli stanziamenti dell'IMU e della TASI sono stimati in base all'effettivo incasso realizzato nell'anno precedente tenendo conto che:
 - la legge di stabilità 208/2015 ha disposto le seguenti esenzioni/riduzioni:

- abolizione della TASI sugli immobili adibiti ad abitazione principale del contribuente (esclusi gli immobili cd. *Di lusso*)
- esenzione dell'IMU sui terreni agricoli condotti e posseduti da coltivatori diretti
- esenzione della TASI dovuta dagli occupanti di immobili a titolo di abitazione principale (cd. Affittuari)
- riduzione del 50% della base imponibile delle abitazioni date in comodato gratuito registrato a parenti entro il primo grado, che la utilizzano come propria abitazione principale. La L. 208/2015 prevede specifici requisiti per poter usufruire di detta riduzione;
- non sono previste modifiche alle aliquote e/o alle detrazioni delle fattispecie imponibili.
- nell'anno 2015 sono stati rideterminati i valori di riferimento delle aree fabbricabili e nell'esercizio 2017 si prevede di accertare maggiori entrate a titolo di IMU riferita ai terreni trasformati in edificabili con l'adozione del PATI;
- nel corso del triennio 2017-2019 si effettueranno gli accertamenti per recupero della base imponibile e per mancato versamento di quanto dovuto e la previsione è in base alla stima dei provvedimenti di accertamento che diventeranno esecutivi nel corso dell'esercizio.
 - Lo stanziamento dell'addizionale comunale IRPEF, per la quale è confermata l'aliquota unica dell'8 per mille
 - Il Fondo di solidarietà stanziato è determinato:
 - sulla base dell'assegnazione del 2016;
 - del ristoro dovuto ai comuni per effetto delle abolizione dell'imponibilità TASI stabilite dalla legge di stabilità 2016.

Proventi recupero evasione tributaria

Voce	IMU 2017 €	Annotazioni
Terreni	68.261	Stima sul dichiarativo
Aree fabb	238.000	Stima sul dichiarativo
Abit princ cat A08-A09	7.363	Stima sul dichiarativo
Altri fabb	2.072.588	Stima sul dichiarativo
Sub - totale	2.386.212	
Quota FSC trattenuta	457.413	
IMU NETTO	1.928.799	
Evasione	300.000	Stima sullo storico
IMU NETTO incassato	1.628.799	(netto da stima imposta non pagata)
Nuove aree nel 2017	152.000	aree nuove 2016 che verranno pagate nel 2017
TOTALE FINALE IMU 2017	1.780.799	
TOTALE Evasione Aree fabbricabili su nuovo PATI	207.000	Stima annuale
Incasso area Comune di Vigonza	70.000	

Entrate da trasferimenti

- I trasferimenti statali, diversi dal Fondo di solidarietà comunale che sono previsti tra le entrate tributarie, sono stimati tenuto conto dell'andamento del precedente esercizio 2016;
- E' previsto il rimborso, da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, del costo per il servizio di asporto rifiuti delle scuole e dei buoni pasto degli insegnanti;
- E' previsto il trasferimento per l'attivazione del progetto Sprar con il Ministero dell'Interno
- Sono previsti i trasferimenti dalla regione per servizi resi dal Comune, specie in materia di assistenza.

Entrate extratributarie

Le previsioni sono in via generale stimate in base al trend degli anni precedenti.

Per il rimborso delle quote di ammortamento dei mutui afferenti ai servizi idrico integrato, da parte della società che gestisce il servizio, si tiene conto dei piani di ammortamento di tali prestiti

Per i servizi gestiti i valori attesi sono stati iscritti avuto riguardo dell'applicazione delle specifiche tariffe.

Proventi sanzioni codice della strada

I proventi del Codice della strada sono gestiti direttamente dall'Unione dei Comuni del Medio Brenta che hanno trasferita la relativa funzione dal 2006.

1.2. Le spese¹

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2018-2019 *non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali direttamente gestite;
- trasferimenti comunali dovuti per il finanziamento ordinario dell'Unione dei Comuni del Medio Brenta;
- del livello qualitativo e quantitativo dei servizi alla collettività con particolare riferimento ai servizi di manutenzione del patrimonio comunale, dei servizi alla persona e dei servizi essenziali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del

¹ Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Nella previsione del bilancio 2017-2019 sono state seguite le regole previste dalla nuova disciplina e a tal fine si fa pieno rinvio allo specifico "Allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilità composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" allegato agli schemi di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente non si è avvalso di tale facoltà in quanto il calcolo effettuato sulla base del dettato normativo prevederebbe un accantonamento al fondo negativo come risulta dalle seguenti tabelle:

Calcolo FCDE con il metodo MEDIA SEMPLICE

ENTRATE ANNO	ACCERTAMENTI TIT1	ACCERTAMENTI TIT3	RISCOS. COMP. TIT.1	RISCOS. RES. TIT.1	RISCOS. COMP. TIT.3	RISCOS. RES. TIT.3
2011	7.458.840,43	1.145.658,29	4.534.139,85	2.550.252,99	774.917,26	316.048,45
2012	7.385.502,52	1.196.161,20	5.369.402,44	2.811.375,68	809.741,79	253.285,78
2013	7.825.043,97	1.353.429,45	4.726.262,25	1.124.570,51	706.810,15	308.910,96
2014	5.993.074,32	1.348.344,98	4.261.367,14	3.796.827,23	670.710,24	555.753,82
2015	5.734.981,61	1.375.396,49	4.269.156,13	1.304.149,91	863.246,70	892.485,84
	34.397.442,85	6.418.990,41	23.160.327,81	11.587.176,32	3.825.426,14	2.326.484,85

ANNO	PREV. TIT.1	PREV. TIT.3	TOTALE	F.do sval. Crediti	percentuale 70-85-100%
2017	5.934.825,03	1.020.962,31	6.955.787,34	-14.141,47	-9.899,03
2018	5.857.825,03	1.020.962,31	6.878.787,34	-13.984,92	-11.887,18
2019	5.857.825,03	1.020.962,31	6.878.787,34	-13.984,92	-13.984,92

RAPPORTO SOMMATORIA PONDERATA

Anno	Coef. Ponderazione	Accertato competenza	Accertamenti ponderati	Incassato CP+RS	Incassati ponderati	% Media Riscosso	% non riscosso
2011	0,10	8.604.498,72	860.449,87	8.175.358,55	817.535,86	95,01	4,99
2012	0,10	8.581.663,72	858.166,37	9.243.805,69	924.380,57	107,72	-7,72
2013	0,10	9.178.473,42	917.847,34	6.866.553,87	686.655,39	74,81	25,19

2014	0,35	7.341.419,30	2.569.496,76	9.284.658,43	3.249.630,45	126,47	-26,47
2015	0,35	7.110.378,10	2.488.632,34	7.329.038,58	2.565.163,50	103,08	-3,08
	1,00	40.816.433,26	7.694.592,68	40.899.415,12	8.243.365,76	107,13	-7,13

ANNO	PREV. TIT.1	PREV. TIT.3	TOTALE	F.do sval. Crediti	percentuale 70-85-100%
2017	5.934.825,03	1.020.962,31	6.955.787,34	-496.082,00	-347.257,40
2018	5.857.825,03	1.020.962,31	6.878.787,34	-490.590,41	-417.001,85
2019	5.857.825,03	1.020.962,31	6.878.787,34	-490.590,41	-490.590,41

MEDIA PONDERATA RAPPORTO

Anno	Coeff. Ponderazione	Accertato competenza	Incassato CP+RS	Incassi / accertamenti ponderati	% Media Riscosso	% non riscosso
2011	0,10	8.604.498,82	8.175.358,55	0,10	95,01	4,99
2012	0,10	8.581.663,82	9.243.805,69	0,11	107,72	-7,72
2013	0,10	9.178.473,52	6.866.553,87	0,07	74,81	25,19
2014	0,35	7.341.419,65	9.284.658,43	0,44	126,47	-26,47
2015	0,35	7.110.378,45	7.329.038,58	0,36	103,08	-3,08
	1,00	40.816.434,26	40.899.415,12	1,00	100,20	-0,20

ANNO	PREV. TIT.1	PREV. TIT.3	TOTALE	F.do sval. Crediti	percentuale 70-85-100%
2017	5.934.825,03	1.020.962,31	6.955.787,34	-14.141,29	-9.898,91
2018	5.857.825,03	1.020.962,31	6.878.787,34	-13.984,75	-11.887,04
2019	5.857.825,03	1.020.962,31	6.878.787,34	-13.984,75	-13.984,75

Stante i risultati negativi, come sopra calcolati, che non consentirebbero di prevedere alcun FCDE, si è proceduto come da esempio n. 5 dell'appendice tecnica al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria – allegato 4.2, al decreto legislativo 118/2011, ad “individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli”

Le entrate non considerate ai fini del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità afferiscono, sostanzialmente, a crediti da altre amministrazioni pubbliche, entrate che sono riscosse per cassa o coperte da garanzie fideiussorie.

Gli stanziamenti che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione sono riferibili alle seguenti risorse per recupero dell'evasione tributaria.

Nel quinquennio precedente al 2015 le entrate per recupero dell'evasione tributaria sono state accertate per cassa e, altresì, non vi sono precedenti specifici riferiti alla attribuzione delle edificabilità di aree paragonabili, per ampiezza e complessità dei computi, a quella avvenuta con l'adozione del PATI.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE ²	FCDE	Motivazione
1010106/3	Proventi recupero evasione tributaria	SI	
	Proventi sanzioni codice della strada	NO	Gestione Unione Comuni Medio Brenta

Di conseguenza il FCDE è stato così computato:

anno	previsione accertamenti imu aree PATI	stima del 40% di non riscuotibilità	previsione accertamenti imu	stima del 50% di non riscuotibilità	previsione recuperi tasi	stima del 50% di non riscuotibilità	fondo CDDE	Previsione in bilancio
2017	200.000,00	80.000,00	355.000,00	177.500,00	22.000,00	11.000,00	268.500,00	300.000,00
2018	178.000,00	71.200,00	300.000,00	150.000,00	22.000,00	11.000,00	232.200,00	300.000,00
2019	178.000,00	71.200,00	300.000,00	150.000,00	22.000,00	11.000,00	232.200,00	300.000,00

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,6 % per il 2017, 0,6 % per il 2018 e 0,6 % per il 2019. *Non facendo* l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria *non* è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €50.000, pari allo 0,54 % (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	€ 31.000	Consultazioni elettorali o referendarie locali	€ 31.000
Donazioni		Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	€ 604.000	Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Proventi sanzioni Codice della Strada			
Entrate per eventi calamitosi		Spese per eventi calamitosi	
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni			
Condoni			
Alienazione di immobilizzazioni			
Accensioni di prestiti	340.000	Gli investimenti diretti	
Contributi agli investimenti ³		Contributi agli investimenti	
TOTALE ENTRATE	€ 975.000	TOTALE SPESE	€ 31.000

² L'elencazione è puramente indicativa.

³ Salvo che non siano espressamente previsti a regime.

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 86 in data 18.07.2016, ed ammonta ad €. 201.071,28. Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2016 ammonta a €. 49.859,41, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2016:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	201.071,28
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	1.763.218,63
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	5.916.931,40
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	10.273.549,43
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	-2.392.328,12
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	3.988.552,62
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	948.541,35
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	-
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	-
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016 (1)	-
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 2016(2)	647.683,15

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2016:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	593.829,43
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	-
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	-
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	-
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	3.994,31
B) Totale parte accantonata	597.823,74
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
Vincoli derivanti da trasferimenti	-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Altri vincoli	-
C) Totale parte vincolata	-
Parte destinata agli investimenti	-
D) Totale destinata agli investimenti	-
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	49.859,41

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 *non prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate, accantonate o destinate del risultato di amministrazione, compilare le schede seguenti.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2017-2019 sono previsti un totale di €.14.282.959,63 di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Programma triennale OO.PP	1.935.026,63	2.278.487,00	9.502.446,00
Altre spese in conto capitale	227.000,00	170.000,00	170.000,00
TOTALE SPESE TIT. II – III	1.503.020,73	2.448.487,00	9.672.446,00
di cui REIMPUTATI DA 2015 E PREC.	4.394,73	0	
Da reimputare da 2016	659.005,90		
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	2.162.026,63	2.448.487,00	9.672.446,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Alienazioni	65.000,00	60.000,00	60.000,00
Contributi da altre A.P.	30.300,00		200.000,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	355.000,00	332.627,00	330.000,00
Altre entrate Tit. IV e V	866.165,00	1.755.860,00	8.762.446,00
Totale Entrate Tit. IV	1.316.465,00	2.148.487,00	9.352.446,00
Avanzo di amministrazione			
FPV di entrata parte capitale	4.394,73	0	0
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti	659.005,90		
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	1.979.865,63	2.148.487,00	9.352.446,00
MUTUI TIT. VI	454.600,00	300.000,00	320.000,00
TOTALE	2.434.465,63	2.448.487,00	9.672.446,00

Gli investimenti finanziati con mutui sono i seguenti:

1. (2017) - Pista ciclabile e allargamento SP 34 "delle Centurie" – Il stralcio per € 340.000,00
2. (2017) - Adeguamento Stadio M.L.King – I stralcio per € 114.600,00
3. (2018) – Interventi di manutenzione straordinaria su strade, marciapiedi, parcheggi - € 300.000,00
4. (2019) – Pista ciclabile di collegamento zona Mezzavia – Via Giotto - € 320.000,00

Gli altri investimenti non ricompresi nel Piano triennale delle Opere Pubbliche sono:

1. Interventi sull'impianto di illuminazione pubblica in quota di rimborso annuale pari ad € 130.000,00
2. Interventi di manutenzione sulla segnaletica verticale annuale pari ad € 40.000,00

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Risultano le seguenti garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati:

Garanzia sussidiaria per l'assunzione di mutuo da parte dell'Unione dei Comuni del Medio Brenta per la realizzazione della nuova mensa scolastica assunta con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 54/2013 del 20.11.2013

5. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

6. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI ⁴	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
Unione dei Comuni del Medio Brenta	www.medio Brenta.it	SI

7. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2017 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Etra Spa	3,79%
Seta Spa	5,42%

8. Verifica rispetto dei vincoli di Finanza Pubblica

Ai sensi dell'art. 9 della Legge 243/2012 - Equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali.

1. I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:

- a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
- b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012	ANNO DEL BILANCIO 2017	ANNO DEL BILANCIO 2018	ANNO DEL BILANCIO 2019

⁴ Secondo il principio gli **enti strumentali partecipati** sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.

A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	4.394,73	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	4.394,73	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	5.934.825,00	5.857.825,00	5.857.825,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	833.220,00	817.620,00	817.620,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.020.962,00	1.020.962,00	1.020.962,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.316.465,00	2.148.487,00	9.352.446,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.706.755,00	7.318.110,00	7.305.783,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	300.000,00	300.000,00	300.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00

H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	7.406.755,00	7.018.110,00	7.005.783,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.498.626,00	2.448.487,00	9.672.446,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.498.626,00	2.448.487,00	9.672.446,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		204.485,73	378.297,00	370.624,00

9. Conclusioni

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili